

Corso di Laurea Magistrale in Linguistica Applicata

Titolo del insegnamento:	Lingua di minoranza: Ladino (a scelta dello studente)
Anno del corso:	1°anno
Semestre:	2°semestre
Codice esame:	54104A
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Docente del corso:	Dr. Videsott Ruth Ruth.Videsott@unibz.it
Modulare:	/
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	3
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	45
Numero totale di ore ricevimento:	9
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	<p>Il corso si propone di fornire una solida conoscenza della realtà linguistica e sociolinguistica dell'area ladino-dolomitica.</p> <p>La parte linguistica – alla quale viene dedicato il maggior numero di ore – vuol essere un inquadramento generale sul ladino dolomitico, seguito da una descrizione dei diversi livelli di analisi (fonetico-fonologico, morfosintattico e lessicale) e una descrizione della situazione sociolinguistica e dei processi di pianificazione e standardizzazione linguistica.</p> <p>La seconda parte del corso sarà dedicata alla situazione culturale dell'area ladina, con degli approfondimenti delle particolarità geografico-storiche e culturali del ladino, associate agli aspetti culturali della lingua italiana e tedesca della nostra regione.</p>
Obiettivi formativi specifici del corso:	<p>Il corso si propone come obiettivo primario di fornire delle solide conoscenze di linguistica e sociolinguistica ladina. Inoltre, alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito anche una competenza linguistica basilare del ladino.</p>
Lista degli argomenti trattati:	<p>Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento del ladino dolomitico nel panorama linguistico romanzo e cenni tipologici sul ladino - Aspetti fonetico-fonologici, morfosintattici e lessicali del ladino dolomitico - Situazione sociolinguistica dell'area ladino-dolomitica - Processi di normazione e standardizzazione del ladino - <i>Languages in contact</i> nell'area ladino-dolomitica - Aspetti di storia e cultura nell'area ladino-dolomitica - Il sistema scolastico e l'insegnamento delle lingue nelle scuole ladine - La presenza del ladino nei mass-media - Produzione letteraria ladina - La descrizione e documentazione del ladino dolomitico - Acquisizione e glottodidattica del ladino L1 - Il ladino come <i>Ausbausprache</i> - La tutela istituzionale del ladino - Coscienza ladina e identità ladina

Organizzazione della didattica:	Il laboratorio consiste in attività pratiche di esercitazione, di studi di testo, di riflessioni in gruppi di lavoro affiancate anche da lezioni frontali.
Risultati di apprendimento attesi:	<p><u>Capacità disciplinari</u></p> <p>Conoscenze e comprensione Al termine del laboratorio gli studenti dispongono di buone conoscenze relative ai contenuti e ai principi della lingua e della cultura ladina.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere le strutture linguistiche caratteristiche del ladino. Inoltre, al termine del corso gli studenti sanno riflettere sugli aspetti linguistici e culturali del ladino mettendoli a confronto con le altre lingue romanze, soprattutto con l'italiano.</p> <p><u>Capacità trasversali/soft skills</u></p> <p>Autonomia di giudizio Le discussioni in classe sui diversi aspetti legati all'analisi linguistica e sociolinguistica permetteranno agli studenti di acquisire distanza critica e autonomia di giudizio su questioni pratiche e teoriche. Tali capacità metteranno gli studenti in grado di prendere decisioni operative negli ambiti professionali legati alla tutela e alla pianificazione linguistica.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta. Le attività che si svolgono durante il laboratorio, in plenum o in piccoli gruppi, contribuiscono a sviluppare abilità comunicative specifiche quali la capacità argomentativa, l'accuratezza formale e la capacità di sintesi.</p> <p>Capacità di apprendimento Le conoscenze e capacità di riflessione acquisite mettono in grado gli studenti di aggiornarsi e di approfondire autonomamente lo studio delle tematiche apprese.</p>
Forma d'esame:	Tesina finale e discussione orale dell'elaborato
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>Per la tesina scritta vengono considerati e valutati i seguenti criteri: conoscenza dei contenuti disciplinari, accuratezza nell'elaborazione del lavoro scritto, pertinenza, chiarezza argomentativa, correttezza formale.</p> <p>Per il colloquio finale vengono considerati e valutati i seguenti criteri: accuratezza nelle risposte in relazione ai contenuti elaborati nella tesina, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione.</p>
Bibliografia fondamentale:	<ul style="list-style-type: none"> - Videsott, Paul/Videsott, Ruth/Casalicchio, Jan: <i>Manuale di linguistica ladina</i>. Berlin/Boston: de Gruyter (in print – gennaio 2020) (<i>Manuals of Romance Linguistics</i> 26). - Materiali didattici del corso
Bibliografia consigliata:	Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni

Corso di Laurea Magistrale in Linguistica Applicata

Titolo del insegnamento:	Lingua di minoranza: Sardo (a scelta dello studente)
Anno del corso:	1°anno
Semestre:	2°semestre
Codice esame:	54104A
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Docente del corso:	Dr. Mereu Daniela Daniela.Mereu@unibz.it
Modulare:	/
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	3
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	45
Numero totale di ore ricevimento:	9
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	<p>Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla realtà linguistica e sociolinguistica della Sardegna.</p> <p>La prima parte del corso prevede un inquadramento generale sul sardo, seguito da una descrizione dei diversi livelli di analisi linguistica. Questa parte sarà accompagnata da esercitazioni su materiali linguistici (prevalentemente orali) che permetteranno agli studenti di osservare e analizzare le diverse strutture del sardo a partire da comportamenti linguistici reali.</p> <p>La seconda parte del corso sarà dedicata alla situazione sociolinguistica e ai processi di pianificazione e standardizzazione linguistica. Alla questione dello standard è connessa la presenza di varietà di <i>koinè</i> nella produzione letteraria sarda, in particolar modo nelle forme di poesia orale improvvisata, che ricoprono un ruolo fondamentale nello spazio socio-culturale dell'isola.</p>
Obiettivi formativi specifici del corso:	Il corso si propone come obiettivo di fornire delle buone conoscenze di linguistica e sociolinguistica sarda. Inoltre, alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito anche una competenza linguistica basilare del sardo.
Lista degli argomenti trattati:	<ul style="list-style-type: none"> • Le varietà linguistiche parlate in Sardegna • Inquadramento del sardo nel panorama linguistico romanzo e cenni tipologici sul sardo • Aspetti fonetico-fonologici, morfosintattici e lessicali del sardo • Classificazione dialettologica del sardo • Situazione sociolinguistica della Sardegna • Sardo e italiano in contatto • Documentazione linguistica in Sardegna • Processi di pianificazione linguistica e leggi a tutela del sardo • Il caso della standardizzazione del sardo • Produzione letteraria sarda (con particolare riguardo alle forme di poesia orale improvvisata)

Organizzazione della didattica:	Il laboratorio sarà costituito da lezioni frontali e da attività pratiche di esercitazione.
Risultati di apprendimento attesi:	<p><u>Capacità disciplinari</u> Conoscenza e comprensione Al termine del corso gli studenti disporranno di una buona conoscenza delle strutture linguistiche e della variazione sociolinguistica del sardo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il corso metterà gli studenti nelle condizioni di essere in grado di riconoscere le strutture linguistiche del sardo nelle sue diverse varietà e di analizzare dei testi.</p> <p><u>Capacità trasversali/soft skills</u> Autonomia di giudizio Le discussioni in classe sui diversi aspetti legati all'analisi linguistica e sociolinguistica permetteranno agli studenti di acquisire distanza critica e autonomia di giudizio su questioni pratiche e teoriche. Tali capacità metteranno gli studenti in grado di prendere decisioni operative negli ambiti professionali legati alla tutela e alla pianificazione linguistica.</p> <p>Abilità comunicative Le abilità comunicative degli studenti saranno sviluppate durante il corso mediante le interazioni e le discussioni in classe. Inoltre, il corso consentirà agli studenti di acquisire una competenza linguistica di base di sardo.</p> <p>Capacità di apprendimento Gli studenti alla fine del corso raggiungeranno una buona capacità di apprendimento e di elaborazione critica degli argomenti trattati così come una padronanza degli strumenti di analisi linguistica.</p>
Forma d'esame:	Tesina finale e discussione orale dell'elaborato. Come prova finale, gli studenti prepareranno una tesina su uno degli argomenti affrontati durante le lezioni, che verrà poi discussa oralmente.
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	Per la tesina verranno considerati e valutati: la conoscenza dei contenuti disciplinari affrontati durante il corso, la capacità di analisi linguistica e/o analisi critica degli argomenti trattati. Il colloquio orale si concentrerà sulla tesina finale e sulla verifica delle competenze linguistiche acquisite.
Bibliografia fondamentale:	<p>Per l'elaborazione della tesina finale, gli studenti, oltre a dimostrare di conoscere i materiali presentati a lezione, dovranno leggere <u>due</u> tra i seguenti saggi a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Putzu, Ignazio E. (2012), "La posizione linguistica del sardo nel contesto mediterraneo". In: Stroh, Cornelia (ed.), <i>Neues aus der Bremer Linguistikwerkstatt</i>. Bochum: Brochmeyer, 175-205. - Putzu, Ignazio E. (2017), "Tipologia del sardo". In: Blasco Ferrer, Eduardo, Peter Koch & Daniela Marzo (eds.), <i>Manuale di linguistica sarda</i>. Berlin/Boston: De Gruyter, 303-319. - Virdis, Maurizio (1988), "Sardisch: Areallinguistik. Aree linguistiche". In: Holtus, Günter, Michael Metzeltin & Christian Schmitt (eds.), <i>Lexikon der Romanistischen Linguistik, IV</i>. Tübingen: Niemayer, 897-913. - Paulis, Giulio (2001), "Il sardo unificato e la teoria della pianificazione linguistica". In: Argiolas, Mario & Roberto Serra (eds.) (2001), <i>Limba lingua language. Lingue locali, standardizzazione e identità in Sardegna nell'era della globalizzazione</i>. Cagliari: CUEC, 155-171. - Calaresu, Emilia (2008), "Funzioni del linguaggio e sperimentazioni linguistiche in Sardegna". <i>Ianua. Revista Philologica romanica</i> 8: 1-17.
Bibliografia consigliata:	- Blasco Ferrer, Eduardo, Peter Koch & Daniela Marzo

(eds.), *Manuale di linguistica sarda*. Berlin/Boston: De Gruyter.

- Dettori, Antonietta (2002) "La Sardegna". In: Cortelazzo, Manlio, Carla Marcato, Nicola De Blasi & Gianrenzo P. Clivio (eds.), *I dialetti italiani. Storia, struttura, uso*. Torino: UTET, 898-958.
- Mereu, Daniela (2019), *Il sardo parlato a Cagliari. Una ricerca sociofonetica*. Milano: FrancoAngeli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

